

Serena Marzi, 48 anni .

Docente di Sostegno | Counselor Integrato ABA | Madre | Attivista per l'Inclusione



Chi sono

Sono una donna, madre di cinque figli, cresciuta in una famiglia di profonde radici socialiste nella provincia ascolana. Nipote di un minatore vittima della strage di Marcinelle, in Belgio, ho imparato sin da piccola il valore del lavoro, la dignità del sacrificio e la forza della solidarietà.

Ho cominciato a lavorare fin da giovanissima e ho fatto della mia storia personale un terreno fertile per costruire competenze, empatia e impegno attivo nel sociale.

Formazione e Professione

Ho investito con determinazione nella mia formazione professionale e umana.

Oggi sono docente di sostegno nella scuola pubblica e counselor integrato con approccio ABA. Queste due anime della mia vita – l'educazione e la relazione d'aiuto – si intrecciano nel mio impegno quotidiano per l'inclusione scolastica e sociale.

Visione e Impegno Politico

Credo profondamente che la diversità non sia mai un ostacolo, ma una risorsa, una ricchezza che ci spinge ad andare oltre i limiti culturali, sociali o identitari che ci vengono imposti.

Il mio impegno politico nasce dal bisogno di portare avanti una visione dell'Italia più aperta, più equa, più inclusiva, dove nessuno venga lasciato indietro, dove ogni persona – indipendentemente da genere, origine, abilità o condizione sociale – trovi spazio, ascolto e possibilità.

I miei valori

Inclusione: Ogni contesto educativo, lavorativo o sociale deve essere accessibile e accogliente.

Accoglienza: L'unicità di ogni persona è ciò che rende più forte una comunità.

Lotta alle disuguaglianze: Chi ha vissuto la marginalità conosce il valore della giustizia.

Partecipazione: La politica deve tornare ad ascoltare, non a dirigere dall'alto.

Educazione come leva di cambiamento sociale: La scuola è il primo luogo di democrazia.

Perché mi candido.

Mi candido perché credo in un'Italia che non si limita a tollerare, ma che abbraccia, che non seleziona, ma integra, che non separa, ma include.

Perché so cosa significa lottare per conciliare lavoro e famiglia, crescere figli in autonomia, affrontare le fragilità quotidiane con dignità e tenacia. Voglio portare tutto questo dentro le istituzioni, trasformando la mia esperienza in rappresentanza attiva.